



SCUOLA ITALIANA PARITARIA  
D'AMBASCIATA DI PECHINO  
CON  
REGGIO CHILDREN

**PTOF**

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

**Scuola Italiana Paritaria  
d'Infanzia a Pechino**

**A.S.  
2020/2021**

*“Da quarant’anni a questa parte tutti quelli che hanno indagato  
sui bambini hanno sempre finito di scoprirne  
non tanto le debolezze e i limiti, quanto la forza sorprendente  
e straordinaria delle loro potenzialità e dei loro talenti”  
Loris Malaguzzi*

## **Sommario**

- Premessa
- Introduzione: i valori a cui si ispira il piano triennale dell’offerta formativa
- La nostra scuola ai tempi del COVID-19
- Bambini iscritti e frequentanti la Scuola
- Calendario e orario scolastico
- Il progetto educativo: l’idea di apprendimento
- Formazione professionale
- Il team della Scuola
- Comitato Consultivo di Gestione
- La progettazione
- Documentazione
- La cultura dell’Atelier
- Corresponsabilità educativa e comunicazione con le famiglie

- Risorse strutturali/strumenti e supporti/atelier
- Sostegno e recupero dello svantaggio per gli alunni con bisogni educativi speciali (b.e.s.)
  
- La salute a scuola
  
- Progetti annuali e di lungo periodo
  
- Metodologia
  
- Valutazione
  
- Le collaborazioni esterne
  
- I servizi e le funzioni della segreteria

## **Premessa**

Questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa (in seguito anche "P.T.O.F.") è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola Italiana Paritaria di Pechino, elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi del Comitato Consultivo di Gestione della Scuola, sentiti anche i pareri di Reggio Children, in qualità di consulente scientifico della Scuola Italiana Paritaria d'Ambasciata.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa esplicita le scelte educative, didattiche ed organizzative che la Scuola attua nell'ambito della sua autonomia didattica e organizzativa (rif. Indicazioni Nazionali di cui al D.M. n. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013 e "Nuovi Scenari" per "una rilettura delle Indicazioni 2012 nella prospettiva dei temi della cittadinanza attiva e della sostenibilità").

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è coerente con gli Obiettivi Generali del processo educativo definiti a livello europeo e con gli Obiettivi Formativi e Didattici contenuti nei documenti nazionali.

Il P.T.O.F. è una dichiarazione di impegni, di responsabilità e di traguardi formativi che comprende ed esplicita, in sintesi, i diversi bisogni individuali e sociali, gli interessi, le attese e le responsabilità dei soggetti istituzionali e dei singoli attori (insegnanti, alunni e genitori) che intervengono nei processi di insegnamento e di apprendimento.

In quanto documento fondamentale, della Scuola Italiana Paritaria d'Ambasciata di Pechino, il P.T.O.F. evidenzia la qualità dell'impegno educativo e della responsabilità individuale e collegiale triennale.

## **INTRODUZIONE: I VALORI A CUI SI ISPIRA IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

I principi che hanno ispirato il piano formativo della Scuola si fondano sull'idea di bambini e di bambine liberi da pregiudizi di razza, di sesso, di religione. Cittadini e cittadine già fin dall'infanzia, aperti al nuovo, capaci decidere autonomamente le forme della propria vita in ogni fase di sviluppo, di orientarsi in contesti relazionali, sociali e politici diversi, consapevoli della propria identità culturale, fiduciosi nelle proprie capacità, in equilibrio affettivo, sempre disposti alla tolleranza, alla solidarietà, alla collaborazione più che alla competizione. Bambini e bambine che insieme alle loro famiglie chiedono radici e cultura italiana per mantenere saldi i valori culturali, educativi e di cittadinanza del nostro Paese, pur vivendo all'estero.

Ciascun bambino, ciascuna bambina sono esseri umani liberi, diversi e irripetibili, con diritti propri: competenti ad apprendere, dotati di molteplici forme di intelligenza. A nessuna legge, metodologia didattica o stile didattico adottato o seguito dalla Scuola o da singoli docenti può essere consentito di mortificare l'intelligenza e lo sviluppo della personalità dei bambini e delle bambine. Per ciascun bambino e ciascuna bambina è stato pensato un contesto educativo che permetta loro di esprimere le abilità, le competenze, le conoscenze precedentemente acquisite, che rappresentano un prezioso bagaglio di esperienze per nuovi apprendimenti. La Scuola assicura in ogni fase l'uguaglianza delle opportunità formative, nel rispetto delle diversità individuali e delle fasi di sviluppo di ogni bambino e bambina.

La scuola accoglie i bambini e le bambine disabili predisponendo ogni adeguata forma di accoglienza e di supporto.

Genitori, maestri, personale scolastico e istituzioni di riferimento della Scuola sono corresponsabili dell'educazione dei bambini e delle bambine e costituiscono, insieme a loro, una comunità educativa.

Questo P.T.O.F. racchiude altresì appieno l'identità e le caratteristiche di una scuola italiana, che pur essendo situata in Cina, essa è la prima scuola italiana in Asia Orientale, si pone come ponte culturale e strategico per valorizzare il dialogo e gli scambi culturali tra il nostro Paese e la Cina.

Nel nostro P.T.O.F. si possono individuare i valori che si ispirano alla nostra Costituzione, alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, ma anche traguardi verso cui tendere, ipotesi che andranno verificate, cultura italiana e strumenti, conoscenza e ricerca.

Abbiamo pensato a un piano aperto, flessibile che sappia aprirsi e contaminarsi con il territorio, la storia e la cultura cinese, portando con sé e dentro le proprie scelte i valori più alti della nostra cultura dell'infanzia e per l'infanzia.

La Scuola, inoltre, ha scelto di avviare una partnership con Reggio Children S.r.l. e seguire l'esperienza del Reggio Emilia Approach, eccellenza della pedagogia italiana nel mondo, per poter assicurare standard di qualità nella didattica e per offrire a una eccellenza pedagogica italiana di essere conosciuta anche in Cina.

Reggio Children nasce da un'idea di comunità educante che Loris Malaguzzi, pedagogista, ha saputo ispirare, orientare, con determinazione e energia, riuscendo a creare una filosofia educativa che ha una forza straordinaria, che ha saputo varcare i confini della provincia italiana. La forza di Reggio Children sta nell'aver saputo far comunicare la pedagogia, con la filosofia, con l'architettura, con la didattica in un continuo confronto e una continua ricerca che ha guardato sempre alle nuove scoperte scientifiche, che ha sperimentato nuovi studi in campo neuro - scientifico, psicologico, mettendo al centro i bisogni e le potenzialità di ciascun bambino, il rispetto per la loro identità e il senso delle relazioni come opportunità di crescita e di confronto fin dalla più tenera età.

## **LA NOSTRA SCUOLA AI TEMPI DEL COVID-19**

L'anno scolastico 2020/21 porta con sé esperienze dei mesi precedenti che non vanno dimenticate.

Quella che la scuola vuole continuare a costruire con passione e professionalità è la "comunità educante" non nuova per noi, e confermata dall'Art. 24 del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, nel comparto Istruzione e Ricerca. Della comunità educante facciamo parte tutti: il gestore, l'amministratore, il personale amministrativo e docente, le famiglie e gli studenti. Le bambine e i bambini sono al centro di questa comunità, così come il percorso scolastico e il loro successo formativo.

La narrazione di questo difficile periodo deve essere proposta ai bambini in maniera coerente, sia da parte della scuola che delle famiglie, per permettere loro di vivere il più serenamente possibile i giorni di scuola o di didattica a distanza. La finalità della didattica a distanza è quella di mantenere strette relazioni con gli studenti, che si sentano così sempre parte della comunità scolastica, aprendo i confini degli spazi della scuola e includendo il lavoro a casa con le famiglie, mantenuto appunto da un filo narrativo.

Proprio in questa prospettiva, il "patto di corresponsabilità educativa", accordo tra genitori, studenti e scuola, ha la finalità di rendere esplicite e condivise, per l'intero percorso scolastico, aspettative e visione d'insieme del percorso formativo delle

bambine e dei bambini. Gli insegnanti, in un sistema di didattica a distanza, costruiscono nuovi percorsi, con il bambino al centro del sistema educativo, osservando i suoi progressi e i suoi interessi per trovare nuove soluzioni, promuovendo responsabilità e reciprocità.

Pur se non dello stesso valore sociale e relazionale, vogliamo sottolineare l'importanza degli incontri virtuali tra bambini, insegnanti e famiglie, che possano vivere questa come un'occasione di osservazione diretta del rapporto docente e bambino, progettando insieme i percorsi più interessanti e stimolando la partecipazione e la condivisione per mantenere una forte relazione da riprendere in classe con entusiasmo.

### **BAMBINI ISCRITTI E FREQUENTANTI LA SCUOLA ITALIANA PARITARIA D'AMBASCIATA DI PECHINO**

Nel primo semestre dell'anno scolastico 2020-21, la Scuola ha accolto 22 alunni di cui 12 italiani. Le restanti nazionalità (americana, canadese, cinese, francese, giapponese, inglese, spagnola).

La scelta di una scuola trilingue (italiano – inglese – cinese) risponde all'esigenza di dare strumenti per costruire la propria indipendenza comunicativa e relazionale.

### **CALENDARIO E ORARIO SCOLASTICO**

Il calendario scolastico è stato definito tenendo conto le festività italiane e quelle cinesi, in linea con i calendari che seguono le maggiori scuole internazionali di Pechino.

Di seguito il calendario ufficiale della scuola italiana con evidenziate le festività e le scadenze più importanti della scuola. I bambini frequentano la scuola dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 15:30, per un totale di 35 ore settimanali.



**Accredited Italian Embassy School in Beijing  
CALENDAR 2020-2021**

	Mon	Tue	Wed	Thu	Fri	Sat	Sun		
2020/AUGUST	10	11	12	13	14	15	16	10 - 14 Aug	Teacher Planning Week, no school
11	17	18	19	20	21	22	23	17 Aug	School starts
	24	25	26	27	28	29	30		
	31								
SEPTEMBER		1	2	3	4	5	6		
22	7	8	9	10	11	12	13		
	14	15	16	17	18	19	20		
	21	22	23	24	25	26	27		
	28	29	30						
OCTOBER				1	2	3	4	1 - 8 Oct	National Day Holidays & Mid-Autumn Fest
16	5	6	7	8	9	10	11		
	12	13	14	15	16	17	18		
	19	20	21	22	23	24	25		
	26	27	28	29	30	31			
NOVEMBER							1	1 Nov	All Saints' Day
20	2	3	4	5	6	7	8	6 Nov	Parent/Teacher Interview, no school
	9	10	11	12	13	14	15		
	16	17	18	19	20	21	22		
	23	24	25	26	27	28	29		
	30								
DECEMBER		1	2	3	4	5	6	5 Dec	School Christmas Party
14	7	8	9	10	11	12	13		
	14	15	16	17	18	19	20	18 Dec	Last day of autumn term
	21	22	23	24	25	26	27	19 Dec - 5 Jan	Christmas Holidays
	28	29	30	31					
2021/JANUARY					1	2	3		
18	4	5	6	7	8	9	10	6 Jan	First day of spring term
	11	12	13	14	15	16	17		
	18	19	20	21	22	23	24		
	25	26	27	28	29	30	31		
FEBRUARY	1	2	3	4	5	6	7	4 Feb	School Chinese New Year Party
13	8	9	10	11	12	13	14	11 - 19 Feb	Spring Festival
	15	16	17	18	19	20	21		
	22	23	24	25	26	27	28		
MARCH	1	2	3	4	5	6	7		
22	8	9	10	11	12	13	14		
	15	16	17	18	19	20	21		
	22	23	24	25	26	27	28	26 Mar	Parent/Teacher Interview, no school
	29	30	31						
APRIL				1	2	3	4		
17	5	6	7	8	9	10	11	5 - 9 Apr	Qing Ming Festival & Spring Holidays
	12	13	14	15	16	17	18		
	19	20	21	22	23	24	25	25 Apr	Liberation Day in Italy
	26	27	28	29	30				
MAY						1	2	1 - 3 May	Labour Day Holidays
20	3	4	5	6	7	8	9	8 May	Sports Day
	10	11	12	13	14	15	16		
	17	18	19	20	21	22	23		
	24	25	26	27	28	29	30		
	31								
JUNE		1	2	3	4	5	6	2 Jun	Italian National Day
12	7	8	9	10	11	12	13	5 Jun	End of the School Year Party
	14	15	16	17	18	19	20	14 Jun	Dragon Boat Festival
	21	22	23	24	25	26	27	18 Jun	Last day of school
185									

Sat./Sun.  
 School Events  
 Holidays  
 Staff Training  
 Parents/Teacher Interview, no school  
 Start/End of School Terms



## PROGETTO EDUCATIVO: L'IDEA DI APPRENDIMENTO

Come affermava Loris Malaguzzi, il bambino, come essere umano, *“possiede cento linguaggi, cento modi di pensare, di esprimersi, di capire, di incontrare l'altro attraverso un pensiero che intreccia e non separa le dimensioni dell'esperienza”*.

I cento linguaggi sono metafora delle straordinarie potenzialità dei bambini, dei processi conoscitivi e creativi, delle molteplici forme con cui la vita si manifesta e la conoscenza viene costruita.

Per linguaggi ci riferiamo ai diversi modi del bambino e dell'essere umano di rappresentare, comunicare ed esprimere il pensiero attraverso diversi media e sistemi simbolici. Partendo dall'affermazione che il bambino ha in sé “cento linguaggi” compete all'adulto ascoltarli, riconoscerli, valorizzarli favorendo situazioni in cui possano emergere e esprimersi. Tutti i campi dell'esperienza umana e quindi dell'esperienza dei bambini devono trovare possibilità di ascolto e di sviluppo.

L'ascolto dei linguaggi, simboli e codici con cui ci esprimiamo e comunichiamo, con cui la vita si esprime e comunica, è la premessa ad ogni rapporto di apprendimento. Questa capacità di ascolti e aspettative reciproche, che rende possibile la comunicazione e il dialogo, è una qualità della mente e dell'intelligenza, molto presente nel bambino. I bambini “ascoltano” la vita in ogni sua forma, colore e “ascoltano” gli altri: gli adulti e i coetanei. La scuola è quindi, prima di tutto, un “contesto di ascolti plurimi”: dell'insegnante, dei gruppi dei bambini e del singolo.

La Scuola Italiana Paritaria d'Ambasciata di Pechino, in collaborazione con Reggio Children, riconosce che ogni bambino ha in sé tutte le competenze e potenzialità che possono svilupparsi incontrando ambienti ricchi, contesti di esplorazione e sperimentazione. I bambini e le bambine sono soggetti attivi, predisposti e interessati alle relazioni con gli altri, desiderosi di comunicare e di conoscere, “ricercatori” e “costruttori” di conoscenze mossi dalla curiosità e dal desiderio di esplorare.

Ogni bambino e bambina, sia individualmente che nella relazione con il gruppo, possiede una sensibilità ecologica verso gli altri e verso l'ambiente e costruisce esperienze alle quali è in grado di dare senso e significato.

Le più recenti ricerche nell'ambito delle neuroscienze (si vedano ad esempio le ricerche sui neuroni a specchio) sottolineano l'importanza dei primi anni di vita: le straordinarie potenzialità relazionali, cognitive e creative dei bambini ci chiedono di affermare e sostenere il diritto dei bambini e delle bambine a trovare contesti che accolgano, attivino, valorizzino ed espandano le loro potenzialità. Il compito degli insegnanti è quello di creare contesti in cui la curiosità, le esperienze e le ricerche dei bambini possano essere legittimate e ascoltate, contesti in cui tutti i bambini si sentano accolti, stimati e motivati nei loro percorsi e processi conoscitivi.

Questo struttura un progetto educativo ispirato a una pedagogia dell'inclusione e della differenza. Tutti i bambini sono differenti, portatori di una soggettività che si sviluppa nell'incontro con altre soggettività. Questo impegna la scuola a costruire condizioni capaci di offrire molteplici e differenziate modalità di accesso alle esperienze e conoscenze, in modo che ogni bambino possa trovare i suoi percorsi per accrescere le proprie competenze.

Questo si traduce in alcune scelte pedagogiche e organizzative:

- Il diritto d'accesso/frequenza dei bambini con diritti speciali;
- La continuità dei processi di apprendimento;
- La molteplicità di figure professionali che costituiscono i gruppi di lavoro;
- La collegialità del lavoro;
- La formazione in servizio;
- La presenza di più figure adulte con i gruppi sezione dei bambini per un tempo lungo della giornata;
- La documentazione come modalità per rendere visibile le diverse strategie di apprendimento dei bambini e degli adulti;
- Ambienti accoglienti, percorribili che consentano ai bambini di realizzare molteplici incontri e di scegliere fra differenti opportunità;
- Occasioni molteplici e articolate di partecipazione per i genitori e la città.

Tutto questo porta a considerare le scuole luoghi primari della ricerca in ambito educativo.

La ricerca rappresenta una delle essenziali dimensioni di vita dei bambini e degli adulti, una tensione conoscitiva che va riconosciuta e valorizzata. La ricerca partecipata tra adulti e bambini è prioritariamente una prassi del quotidiano, un atteggiamento esistenziale ed etico necessario per interpretare la complessità del mondo, dei fenomeni, dei sistemi di convivenza ed è un importante strumento di rinnovamento in educazione.

## **FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Il gruppo di lavoro è composto da tutti coloro che, nella specificità dei diversi ruoli e profili professionali (insegnante, atelierista, cuoca, assistenti delle insegnanti etc.) operano all'interno della Scuola.

Il gruppo di lavoro si fonda sul valore della relazione, del confronto. La corresponsabilità della sezione/classe da parte di più insegnanti e la compresenza effettiva nelle ore di lavoro di tutto il personale che opera a tempo pieno nei servizi educativi, rappresentano una scelta indispensabile per la realizzazione del progetto educativo.

Le insegnanti seguono periodicamente un periodo di formazione con esperti, insegnanti e pedagogisti di Reggio Children, con cui la Scuola ha una collaborazione diretta e continuativa. I formatori di Reggio Children visitano la Scuola una o due volte all'anno. Inoltre, compatibilmente con i calendari delle lezioni in Cina e in Italia, gli insegnanti svolgono delle giornate di formazione presso le scuole dell'infanzia a Reggio Children.

Il gruppo docente è responsabile e collabora per la formazione continua attraverso lo studio e la ricerca. Ciascun insegnante contribuisce alla crescita del gruppo attraverso le proprie specifiche esperienze e competenze.

## IL TEAM DELLA SCUOLA

Il progetto della Scuola Italiana d'Ambasciata di Pechino è stato ideato e coordinato da Mariassunta Peci. Gli insegnanti hanno una formazione pedagogica universitaria. Lavorano 40 ore settimanali suddivise tra attività didattiche frontali, attività di ricerca, attività di progettazione, documentazione, attività di autoformazione e formazione.

Team della scuola	Titoli professionali
<b>Giulia Ziggiotti</b> Amministratore della Scuola	Ex-Segretario Generale della Camera di Commercio italiana in Cina, Diploma di Laurea in Lingua, Economia e Istituzioni dell'Asia Orientale, Master in Studi sulla Cina Contemporanea, in possesso di specializzazioni in management e fellow del programma Marshall con interesse di ricerca in education/social policy.
<b>Isabell Geng</b> Manager Amministrativo e Contabile	Diploma di laurea in economia, precedente esperienza professionale alla Scuola Svedese di Ambasciata di Pechino. Competenze in IT e digital media.
<b>Annalisa Torrero</b> Coordinatore Didattico e Insegnante	Istituto magistrale socio-psico-pedagogico ad indirizzo Brocca. Laurea in Scienze della Comunicazione. Ottima conoscenza della lingua inglese, buona comunicazione in lingua cinese. Dall'anno scolastico 2015/16 dipendente della scuola italiana, con i ruoli di insegnante, coordinatore della primaria e coordinatore didattico.
<b>Celeste Grassi</b> Coordinatore e Insegnante dell'Infanzia	Laurea in Scienze della Educazione e Laurea Specialistica in Pedagogia, con pluriennale esperienza nell'ambito dell'insegnamento nelle scuole dell'infanzia in Italia, in particolar modo a Emilia Romagna. Ha una buona conoscenza della lingua inglese e cinese. Dall'anno scolastico 2015/16 dipendente della scuola, con i ruoli di insegnante di italiano e coordinatore dell'Infanzia.

<p><b>Maria Anna Lombardi</b> Insegnante di storia delle religioni</p>	<p>Diploma di maturità classica. Laurea in scienze naturali con abilitazione all'insegnamento. Corso biennale in Teologia Catechetica.</p>
<p><b>Ippolita Gallo</b> Atelierista</p>	<p>Diploma di maturità in Scienze economiche e sociali presso il Lycée Chateaubriand de Rome. Laurea triennale in Storia e Conservazione del Patrimonio Artistico curriculum Archeologico. Diploma in Lingua e Cultura Cinese. Dall'anno scolastico 2017/18 dipendente della scuola, con il ruolo di Atelierista.</p>
<p><b>Mirko Ranieri</b> Insegnante di lingua Inglese della Sezione dell'Infanzia</p>	<p>Diploma di maturità scientifica. Laurea triennale in scienze dell'architettura. Laurea magistrale in architettura sostenibile (MART). Ottima conoscenza delle lingue: inglese, spagnolo. Tre anni di esperienza di insegnamento al "think first", international kindergarten.</p>
<p><b>Sarah Han</b> Nurse</p>	<p>Infermiera scolastica, dipendente del Beijing United Family Hospital.</p>
<p><b>Anna Xiao</b> Assistente della sezione dell'Infanzia</p>	<p>Con una esperienza di 20 anni presso le scuole dell'infanzia di Pechino, ha lavorato per più di 10 anni presso la scuola svedese, vantando ottime referenze</p>
<p><b>Yan Yu Hong</b> Insegnante di lingua cinese della Sezione dell'Infanzia</p>	<p>Laurea in lingue e letterature cinesi, ha lavorato in molte scuole internazionali, da più di 15 anni collabora con la scuola Svedese vantando ottime referenze.</p>

La Scuola assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei Docenti; promuove iniziative d'aggiornamento per tutto il personale, al fine di garantire il miglioramento continuo dell'Offerta formativa.

## **COMITATO CONSULTIVO DI GESTIONE**

### *Membri ordinari*

Bertasi Sergio, Tesoriere

Cutrupia Franco, Presidente

Torrero Annalisa, Coordinatore Didattico

Ziggiotti Giulia, Amministratore della Scuola

### *Rappresentanti dei genitori*

Liberatore Valentina

Wu Ray

### *Rappresentanti dei docenti*

Gallo Ippolita

Grassi Celeste

## **LA PROGETTAZIONE**

Seguendo le linee guida pubblicate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), "la progettazione deve avere come punto di partenza i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati per ciascuna disciplina".

L'azione educativa prevederà contenuti trasversali e grazie al progetto educativo, che fa riferimento ad una pedagogia della relazione, dell'inclusione, della differenza e dell'ascolto, prenderà forma attraverso la progettazione della didattica, degli ambienti, della partecipazione, della formazione del personale.

La progettazione propone un percorso dinamico, in itinere e contiene dentro di sé il senso e il tempo dell'indagine, della ricerca, del bambino. La progettazione è una strategia di pensiero e di azione rispettosa e solidale con i processi di apprendimento dei bambini e degli adulti, che accetta il dubbio, l'incertezza e l'errore come risorse, ed è capace di modificarsi in relazione all'evolvere dei contesti di apprendimento. Progettare significa per le insegnanti prevedere, dichiarare ipotesi, attese, possibilità; significa intraprendere percorsi aperti che si modificano, prevedendo percorsi imprevisti. La progettazione parte da una base legata alle indicazioni Nazionali per il Curricolo con un occhio agli spunti contenuti nei "Nuovi Scenari" per "una rilettura delle Indicazioni 2012 nella prospettiva dei temi della cittadinanza attiva e della sostenibilità", e si rafforza in itinere anche attraverso i processi dell'osservazione,

dell'interpretazione e della documentazione. L'osservazione è la modalità che ha l'insegnante per "stare vicino" ai bambini, per raccogliere i loro percorsi di pensiero e di azione. L'osservazione è partecipe e partecipante, si modifica nel suo farsi e modifica i contesti di apprendimento. L'osservazione è sempre un'interpretazione che costruisce documenti (note scritte, annotazioni, immagini...) che definiscono la documentazione. I documenti prodotti consentono di pensare e agire l'azione didattica non come sequenze di attività predefinite dall'adulto, ma di progettarle nel suo svolgersi. Quindi il processo di osservazione, interpretazione e documentazione è ricorsivo e sostiene la struttura della progettazione in itinere.

Questo sottolinea l'importanza e l'identità del ruolo dell'adulto-insegnante che ricerca con gli altri (bambini e insegnanti) sull'apprendimento, sugli oggetti di conoscenza e sul significato del proprio lavoro. Un insegnante che si stupisce e si meraviglia con i bambini. Un insegnante che costruisce i suoi saperi mentre conosce i processi di conoscenza dei bambini.

La progettazione è strutturata seguendo alcune fasi di lavoro: analisi del contesto; definizione degli obiettivi; individuazione delle strategie di insegnamento più adatte, utilizzando strumenti diversi; produzione di materiali e documentazione; distribuzione e scelta di compiti e attività per i bambini; definizione di criteri valutativi ed auto-valutativi; effettuare la "ricognizione", strumento che accompagna l'intero processo. Attraverso quest'ultima attività, le bambine ed i bambini, con gli adulti, si confrontano, raccolgono le idee e mettono le basi per impostare un nuovo momento di ricerca e scoperta.

## **LA DOCUMENTAZIONE**

La documentazione è parte integrante e strutturante le teorie educative e le didattiche, in quanto dà valore e rende esplicita, visibile e valutabile la natura dei processi di apprendimento soggettivi e di gruppo, permette di comunicare, di comprendere e di condividere le competenze fra le bambine ed i bambini.

La documentazione non è soltanto una semplice organizzazione o produzione di materiali didattici per ricostruire un possibile tessuto narrativo, ma all'interno di un progetto, viene utilizzata per dare un tempo e un senso alla ricerca e fare il punto da cui ripartire per un prossimo momento educativo.

La documentazione diviene quindi luogo di formazione che incrementa le conoscenze sul soggetto che apprende, sulle condizioni, strategie e metodologie messe in atto dall'adulto. La documentazione consente di discutere e condividere con i genitori l'idea di bambino, conoscenza, educazione, scuola. È uno strumento importante anche per i bambini, che, con procedimenti analoghi a quelli degli

adulti, possono ri-conoscere sé stessi, rivedersi e re-interpretarsi - quella che chiamiamo ricognizione - durante gli eventi dei quali sono stati diretti protagonisti.

In un contesto di multiculturalità, la documentazione è una strategia che supporta la ricchezza linguistica e culturale tenendo conto della varietà di prospettive, in un continuo dialogo tra le discipline e sostenendo i percorsi didattici prodotti dai bambini e dagli insegnanti.

La documentazione genera conoscenze, idee, connessioni; è pertinente, sempre alla ricerca di informazioni, di significati per dare vita ai contesti stessi; nasce da domande e cerca di produrre interpretazioni ed idee, che saranno condivise nel gruppo; ha infine un valore sociale, come stimolo alla cooperazione e alla partecipazione.

Elemento fondamentale del documentare è il gruppo di lavoro: le bambine ed i bambini, grazie alle proprie competenze ed abilità, si adoperano, ognuno con un diverso compito, alla produzione della documentazione, per fissare le tappe fondamentali dei diversi progetti e progredire nella ricerca e nello studio (sapere collettivo).

In questa visione, la documentazione ci appare come materiale formativo sul quale confrontarsi e riflettere per realizzare processi di valutazione ed autovalutazione.

## **LA CULTURA DELL'ATELIER**

La cultura dell'Atelier promuove l'importanza dell'immaginazione, dell'estetica e della filosofia dei cento linguaggi nei percorsi di formazione e di conoscenza; concorre a dare visibilità all'ascolto e alla documentazione dei processi di apprendimento dei bambini e degli adulti e dà forma e identità al progetto educativo Reggio Emilia Approach.

*"L'irruzione dell'atelier e dell'atelierista (insegnante con formazione artistica) perturbava volutamente il vecchio modello della scuola del bambino, già rimosso dalla compresenza di due insegnanti di sezione, dalla collegialità del lavoro, dalla partecipazione delle famiglie attraverso la gestione sociale. La genesi dell'atelier coincideva pertanto con la genesi di un nuovo progetto educativo, sistemico, laico, moderno."*

Loris Malaguzzi



L'atelier è metafora della scuola intesa come laboratorio che valorizza l'espressività e la creatività di tutti, accoglie e consente di esprimersi attraverso l'uso di linguaggi visivi come costruzione di pensieri e sentimenti all'interno di un'educazione olistica.

È un luogo fisico di ricerca e sperimentazione, diffuso in tutti gli ambienti della scuola, che suggerisce una continua elaborazione di ipotesi e teorie e che si pone in dialogo e connessione con gli Atelier stessi, le sezioni, e tutti gli altri spazi presenti nella scuola.

## **RISORSE STRUTTURALI/STRUMENTI E SUPPORTI/ATELIER**

**ATELIER:** incontro tra pedagogia e creatività artistica come visibilità dei percorsi didattici e valorizzazione dei processi di apprendimento in atto attraverso linguaggi diversi e in relazione di interdisciplinarietà. Quindi non come momento specifico di acquisizione di abilità, ma come strategia integrata di apprendimento e costruzione di competenze.

Le proposte e le attività di laboratorio/atelier sono parte strutturale e strutturante dei progetti didattici delle classi/sezioni; non come momenti separati, specifici, rigidamente calendarizzati, ma pensati in connessione tematica e temporale con le attività delle classi.

**Atelier digitali:** Spazi di condivisione e socializzazione che permettono ai bambini di esplorare la realtà attraverso l'allestimento di paesaggi digitali in dialogo con la luce, apre a immaginari, a possibilità tecniche, espressive ed estetiche. È occasione per ripensare all'idea di matericità, rappresentazione e simulazione. Consente un approccio ecologico contestualizzato alle tecnologie intese come linguaggi connettori di saperi e di esplorazioni multidisciplinari e multisensoriali. Ad esempio: esplorazione della grafica digitale in 2D e 3D, approccio scientifico al fenomeno della luce, giochi simbolici e di simulazione attraverso strumenti come computer, video proiettore, fotocamera digitale, webcam, lavagna, tavolo luminoso e specchi.

**Atelier delle osservazioni:** Gli elementi naturali, gli esseri viventi e i loro processi di funzionamento vengono indagati in questo spazio attraverso strumenti scientifici, grafici e tecnologici. Tramite l'osservazione e la manipolazione si formulano ipotesi e teorie, si trovano significati e spiegazioni sul mondo che ci circonda.

**Atelier dei colori:** Ambiente dedicato all'esplorazione e alla ricerca dei colori come linguaggio visivo. I colori rappresentano un codice comunicativo-espressivo di sentimenti, emozioni e significati metaforici, che permettono ai bambini di esprimersi

anche attraverso l'uso di un linguaggio diverso da quello verbale. Per questo piano triennale si è creato un contesto di indagine scientifica e artistica sui pigmenti naturali partendo da una selezione di elementi vegetali e ambientali che caratterizzano il contesto quotidiano dei bambini.

### **Strumenti e supporti didattici**

La scuola è inoltre dotata dei seguenti strumenti e supporti didattici:

- Biblioteca della Scuola e dell'Istituto di Cultura dell'Ambasciata Italiana di Pechino
- Due lavagne a parete multimediali, tre tavoli luminosi, due lavagne LIM, cinque fotocamere, un lettore CD, sei proiettori, tre penne ottiche, due stampanti, una stampante 3D, un microscopio, materiali per gli atelier, strumenti musicali, antenna parabolica, purificatori d'aria per ogni ambiente, rilevatori della qualità dell'aria in ogni ambiente, sistema wi-fi in ciascun edificio.

### **LA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA E LA COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE**

La Scuola Italiana d'Ambasciata è pensata come un contesto di interazione permanente tra i soggetti protagonisti, bambini, educatori, genitori e il territorio con le sue istituzioni, dove ognuno è portatore di proprie competenze e propri diritti che trovano nel servizio educativo ascolto, accoglienza e possibilità di sviluppo. Questo è un principio fondamentale della Scuola.

La comunicazione è alimentata da continue informazioni che la scuola offre attraverso diverse modalità e spazi comunicativi. La Scuola ha pianificato e sta già attuando una molteplicità di occasioni e opportunità che consentono ai genitori di diventare gruppo all'interno della sezione/classe del proprio bambino e della propria bambina. La proposta di occasioni partecipative inclusive e attraenti è un obiettivo perseguito attraverso la costruzione di una offerta ampia e variata di incontri/eventi che cercano di offrire a tutti i genitori la possibilità di trovare l'interesse e la motivazione per partecipare:

- Colloquio con i genitori prima dell'inizio della frequenza a scuola per conoscere il bambino;
- Incontri di sezione/classe sono il luogo privilegiato per costruire l'identità e il senso di appartenenza di un gruppo di bambini, insegnanti e genitori; attraverso strategie, tempi e modalità diversificate (ad esempio incontri di gruppo o assembleari) questi incontri hanno la finalità di promuovere socialità, condividere progetti educativi e proposte didattiche, costruire confronti e dialoghi sulle diverse idee di bambino, di scuola e di apprendimento. Gli incontri di sezione sono convocati periodicamente dagli insegnanti della sezione/classe nell'arco dell'intero anno scolastico;

- Incontri tematici per discutere e confrontarsi in gruppo con i genitori riguardo alcuni temi della genitorialità;
- Feste legate a festività del calendario o altri eventi;
- Newsletter a scadenza mensile per partecipare ai genitori le attività più rilevanti dei bambini con delle sessioni tematiche sulla salute, la didattica, esperti, alimentazione, ecc.
- L'utilizzo del sito internet della scuola [www.scuolapechino.com](http://www.scuolapechino.com)

La partecipazione dei genitori si esprime anche attraverso il prendersi cura degli spazi interni ed esterni della scuola, degli arredi e dei materiali: serate, pomeriggi, giornate lavorative.

## **SOSTEGNO E RECUPERO DELLO SVANTAGGIO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)**

### **Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) Progetto "Una scuola per tutti e per ciascuno"**

La scuola italiana si fonda sul principio di *inclusione* (dec. n. 66, L. 107/2010).

La direttiva ministeriale "*Strumenti d'intervento per bambini con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" del 27 dicembre 2012 divide i bambini con Bisogni Educativi Speciali in tre macroaree:

- bambini con disabilità
- bambini con disturbi evolutivi specifici e/o disturbi specifici di apprendimento
- bambini con svantaggi economici, linguistici e sociali

I bambini che, con continuità o per periodi limitati di tempo, presentano bisogni educativi speciali, hanno il diritto di accedere a una didattica adeguata e personalizzata.

Una scuola inclusiva, pertanto, agisce nel rispetto delle diversità e garantisce che ogni bambino possa trovare nell'istituzione scolastica le condizioni che assicurino il suo successo formativo.

Al fine di garantire l'inserimento a scuola di bambini con bisogni educativi speciali (Dir.M. 27 dicembre 2012), il corpo docente e la dirigenza si impegnano nella redazione di un Piano Didattico Personalizzato che definisce strategie, indicazioni operative e criteri di valutazione, prevedendo anche eventuali strumenti compensativi e misure dispensative. È altresì prevista la creazione di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (circolare n. 8, 6 marzo 2013) che si occupi di rilevare eventuali BES presenti a scuola, raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi e monitorare e valutare il livello di inclusione della scuola.

### **L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

La scuola è pronta ad accogliere alunni diversamente abili e offrire loro la piena integrazione offrendo a tali alunni ogni possibile opportunità formativa consentendo a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Per ciascun alunno diversamente abile la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli operatori presenti nelle strutture internazionali, secondo le procedure già attivate nelle scuole internazionali, predisporrà un apposito "Piano educativo individualizzato".

Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di docenti di sostegno (contitolari delle classi in cui operano) e, se necessario, di personale assistenziale messo a disposizione. Sono stati già pensati delle modalità per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Al momento non sono iscritti nella scuola Italiana alunni con disabilità.

**LA SALUTE A SCUOLA.**  
**LE NUOVE REGOLE RIF. COVID-19**

La scuola svolge, relativamente alla salute, un ruolo educativo nei confronti dei bambini e dei genitori, sia abituando a comportamenti corretti sia accompagnandoli a individuare e riconoscere i propri bisogni e a gestirli in autonomia, rispettando i tempi e le possibilità individuali in relazione al gruppo.

Come richiesto dalle autorità locali per la prevenzione della pandemia di Covid-19, la Scuola ha inserito all'interno del proprio personale una infermiera scolastica a tempo pieno, in collaborazione con la struttura ospedaliera internazionale Beijing United Families Hospital.

Tra gli obiettivi della promozione della "salute" a Scuola vi sono:

- Formare e aggiornare il personale della scuola sui temi della salute e sui temi di pronto soccorso per l'infanzia (tutti gli insegnanti frequentano il corso di primo soccorso come previsto dalle leggi locali);
- Controllare le modalità di pulizia e igiene dei luoghi della Scuola, controllo e supervisione dello sporzionamento e della campionatura degli alimenti;
- Assistenza in casi di piccoli infortuni;
- Procedure di pronto intervento;
- Sensibilizzare e informare le famiglie sui temi della salute;
- Dotazione di una piccola farmacia interna alla scuola;
- Predisposizione di uno spazio infermeria e stanza di isolamento;
- Monitoraggio quotidiano della temperatura dei bambini, a scuola e tramite la somministrazione di un QR Code digitale via WeChat alle famiglie (rilevazione al mattino alle ore 8:00, prima dell'arrivo a Scuola, e alla sera, alle ore 19:30).

## **Progetti di approfondimento e di potenziamento dell'offerta formativa**

### ***Progetto educazione ambientale e ecologia***

“La C.M. n. 86 del 27 ottobre 2010, nel ribadire la dimensione integrata e trasversale dell'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”, richiama l'importanza dei temi della legalità e della sensibilità ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo allo sviluppo di competenze sociali e civiche quali le condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

In particolare per il I ciclo di istruzione si richiama quanto espressamente riportato nelle Indicazioni Nazionali ovvero “diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

Inoltre, vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e riconoscere la rilevanza degli altri e dei loro bisogni; comprendere l'importanza di stabilire regole condivise; significa mettere le basi verso un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La nostra scuola ha il compito di formare cittadini italiani in un contesto europeo e mondiale, tema ancor più fondamentale nell'ottica dell'educazione ambientale. Difatti alla tutela dell'ambiente concorrono tutti i cittadini del mondo, ognuno per la propria parte.

Il progetto di Educazione Ambientale proposto, a partire dall'anno scolastico 2019/20, ha lo scopo di accompagnare le bambine ed i bambini della nostra Scuola a raggiungere una maggiore consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio della città in cui ci troviamo, Pechino, e dalle problematiche che si presentano di fronte alla gestione delle risorse e ad un uso non sempre sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...).

Le finalità generali del progetto si collegano: temi di cittadinanza e costituzioni: motivare le bambine ed i bambini ad avere comportamenti rispettosi del proprio ambiente; favorire la crescita di una mentalità ecologica; prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo; educare alla complessità territoriale ed ambientale.

#### ***Prima parte: La trasformazione***

Questa prima parte del progetto ha la finalità di accompagnare le bambine ed i bambini a raggiungere una maggiore consapevolezza del loro ruolo nella cura dell'ambiente, partendo dall'esperienza diretta e dalla conoscenza degli esseri viventi.

I bambini osserveranno gli elementi naturali e gli esseri viventi indagandoli in maniera multi-sensoriale attraverso strumenti grafici, tecnologici e digitali.

Per introdurre il percorso didattico nell'Atelier Digitale vengono proiettati quotidianamente video sulle trasformazioni di diversi soggetti e processi viventi che i bambini possono liberamente osservare interagendo con colori, luci e ombre.

Nell'Atelier delle Osservazione e dei Linguaggi Visivi abbiamo iniziato questo percorso didattico osservando e studiando degli elementi a loro ben noti: la frutta che mangiano a merenda.

La finalità di questo periodo è lo sviluppo della sensibilità ambientale agli esseri viventi, di cui i bambini possono avere una prima esperienza.

### ***Trasparenze, luci e ombre: prime indagini in Atelier***

I materiali, colori, luci e ombre continuano a essere per i bambini soggetti affascinanti da indagare, attraverso l'esperienza diretta, nei diversi Atelier.

I protagonisti delle ricerche di questo primo periodo scolastico sono stati i materiali trasparenti, facilmente sovrapponibili, che permettono quindi ai bambini di esplorare le diverse combinazioni di colore, di creare composizioni fantasiose e di guardare il mondo attraverso lenti colorate.

Una semplice sfida lanciata alle bambine e ai bambini ha portato loro a riflettere in gruppo sulla differenza tra i supporti grafici trasparenti e quelli opachi, arrivando alla conclusione che "Questi sono diversi perché brillano e gli altri no."

L'utilizzo della luce, come mezzo espressivo e di indagine, ha arricchito la ricerca dei bambini, offrendo loro numerosi spunti di riflessione, grazie all'osservazione della varietà di luci e ombre proiettate dai diversi materiali sulle differenti superfici (tavolo, muro e spartiacque bianchi).

"La luce la vedo solo da dietro non più sul bianco."

Il passaggio dall'esperienza alla grafica è stato breve. I bambini, una volta scambiate le proprie idee verbalmente, le hanno trascritte in rappresentazioni grafiche, mostrandoci ancora come la loro mente riesce a aggirare le convenzioni per trarre dalle proprie esperienze il significato reale delle cose ed esprimerle attraverso i loro cento linguaggi.

### ***Continuità***

La Scuola si propone di garantire ad ogni bambina e ad ogni bambino, un percorso formativo unitario, all'interno del nostro sistema scolastico.

I progetti di continuità vogliono valorizzare le competenze e i prerequisiti dei bambini ed accompagnarli, nella loro crescita personale e didattica, grazie a momenti di attività di gruppo e di condivisione (peer education), nonché favorire la crescita nella scuola. Un'idea di continuità che prevede anche momenti di lavoro in gruppi di diverse sezioni, intrecciando maggiormente l'apprendimento dei codici formali con i linguaggi corporei, espressivi, manipolativi, performativi, costruendo sinergie tra linguaggi, campi di esperienza.

Il team degli insegnanti è impegnato a favorire la continuità attraverso alcuni momenti di co-progettazione: le attività saranno pertinenti con i percorsi didattici affrontati con la figura dell'Atelierista.

Le attività hanno l'intento di favorire le abilità personali e sociali, grazie alla collaborazione e al confronto reciproco, valorizzando la multiculturalità presente nella nostra Scuola.

## **100 anni di Gianni Rodari**

Nel 2020 ricorrono i cento anni dalla nascita di Gianni Rodari, scrittore e giornalista le cui opere hanno lasciato un segno nella storia della letteratura italiana e mondiale.

Le sue opere, dedicate all'infanzia, sono state tradotte in molte lingue ed il loro valore è stato riconosciuto dall'assegnazione nel 1970 del Premio "Hans Christian Andersen", il Nobel della letteratura per ragazzi.

Nel suo percorso Rodari ha collaborato con Loris Malaguzzi, frequentando le scuole e i nidi di Reggio Emilia, a cui ha dedicato una delle sue più belle opere "La Grammatica della fantasia" (1973).

La nostra scuola, che ha dedicato a Rodari in questi anni tanti momenti di letture e attività speciali, ricche di parole, rime e fantasia, ha proposto alle bambine e ai bambini una settimana di filastrocche e racconti, per celebrare "la XXesima edizione della settimana della lingua italiana nel mondo" (19 - 25 Ottobre).

Il tema scelto dagli insegnanti è lo scorrere del tempo, già focus del progetto "trasformazioni, osservazione della natura in relazione al tempo che scorre". Le letture sono tratte dal "Libro dei perché" e da "Favole al telefono".

Dopo aver ascoltato le parole di Rodari, i bambini si sono potuti confrontare sui significati, hanno ragionato insieme su ciò che lo scrittore narrava loro, per poi sviluppare liberamente le loro scoperte attraverso tecniche grafiche, costruttività ed esperimenti.

Le interpretazioni dei bambini mostrano come le favole e le filastrocche di Rodari stimolino la loro immaginazione, portandoli in mondi fantastici e facendoli ragionare in maniera sempre attuale.

### **Codice alfabetico**

I bambini della scuola dell'infanzia mostrano un interesse spontaneo verso i codici alfabetici e si pongono naturalmente domande su di essi, formulando ipotesi e cercando di interpretarle.

Il progetto vuole essere un accompagnamento nel passaggio da teorie provvisorie e arbitrarie fino al concetto di convenzionalità alfabetica.

L'esplorazione libera delle lettere come segno grafico e i giochi fonetici e linguistici offrono al bambino esperienze per riflettere e sperimentare, riconoscere somiglianze e differenze e ragionare sulla scrittura e sulla fonetica ad essa associate.

La prima esperienza con i bambini è stata quella di permettere loro di condividere le competenze di scrittura del codice alfabetico per conoscere i livelli di ognuno. Una volta identificati, l'intento degli insegnanti è quello di permettere loro di condividere le proprie competenze e lavorare per comprendere e identificare le lettere e poi le sillabe e la fonetica ad esse associate. Queste sono alcune delle prime attività pensate per portare i bambini verso l'alfabetizzazione.



## **LA METODOLOGIA**

In sintonia con le linee guida per l'elaborazione del curricolo presenti nelle Indicazioni Nazionali, la prospettiva scelta è quella di un approccio alle conoscenze che fa riferimento alle teorie socio-costruttiviste. Teorie che riconoscono e mettono in valore un'immagine di bambino e di bambina ricco di risorse e potenzialità, capace di costruire pensieri, idee, interrogativi, saperi. Un bambino in continuo dialogo con il mondo, che apprende in relazione e non in solitudine, che abita la dimensione della ricerca nella sua quotidianità, che si avvale di plurime strategie per conoscere.

La didattica che parte dalle "competenze" di ognuno, si fonda sull'idea che ogni bambina ed ogni bambino apprenda meglio costruendo il proprio sapere in modo attivo ed autonomo, attraverso situazioni e contesti fondati sull'esperienza.

L'insegnante utilizza un approccio che possa: valorizzare l'esperienza di ogni bambino dando ad ognuno dei compiti che prevedano la ricerca e la soluzione di problemi di natura applicativa, simili alla vita reale sociale o lavorativa; valorizzare l'apprendimento cooperativo tra pari (peer education); valorizzare la riflessione continua, la ricostruzione di percorsi attraverso la comunicazione e la documentazione; ed infine valorizzare l'assunzione di compiti da gestire in autonomia.

Alla base di questo tipo di approccio, la Scuola offre un ambiente di studio e di ricerca stimolante ed intelligente, che possa quasi essere il terzo attore, con bambino ed insegnante, del processo educativo.

## **LA CONTINUITÀ**

La Scuola si propone di garantire ad ogni bambina e ad ogni bambino, un percorso formativo unitario, all'interno del nostro sistema scolastico, dalla Sezione dell' Infanzia alla Sezione della Primaria.

I progetti di continuità vogliono valorizzare le competenze e i prerequisiti dei bambini ed accompagnarli, nella loro crescita personale e didattica, grazie a momenti di attività di gruppo e di condivisione (peer education), nonché favorire il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

Il team degli insegnanti è impegnato a favorire la continuità attraverso alcuni momenti di co-progettazione tra i due ordini di scuola: le attività saranno pertinenti con i percorsi didattici affrontati nelle due sezioni, Infanzia e Primaria, con la figura dell'Atelierista.

La programmazione per la continuità segue un calendario di 6 incontri, inizialmente fra la prima classe della Primaria e il gruppo dei bambini di anni 5 della sezione Infanzia, successivamente, questi ultimi, con tutta la sezione Primaria.

Le attività hanno l'intento di favorire le abilità personali e sociali, grazie alla collaborazione e al confronto reciproco, valorizzando la multiculturalità presente nella nostra Scuola.

Il Progetto Continuità è descritto nel dettaglio nel paragrafo "I progetti di approfondimento".

## LA VALUTAZIONE

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."

La valutazione, delle competenze e degli apprendimenti, è un processo che dura nel tempo grazie ad una sistematica osservazione delle bambine e dei bambini in ogni contesto.

La valutazione delle competenze si effettua grazie a due principali strumenti:

- 1) Prove, o compiti, di realtà: i bambini, grazie a prerequisiti, conoscenze e abilità, provano a trovare una risoluzione per situazioni problematiche nuove, simili al mondo reale.
- 2) Osservazione sistematica, per accertare la maturità cognitiva, emotiva e relazionale:
  - Degli apprendimenti: conoscenze, sapere e abilità, saper fare.
  - Del comportamento sociale: relazioni interpersonali, rispetto delle regole e delle strutture scolastiche.
  - Del comportamento di ricerca e studio: autonomia, metodo di lavoro, capacità di portare a termine un compito, interesse, partecipazione al dialogo educativo, assunzione di responsabilità e problem solving.
  - Della consapevolezza di sé: rapporto con la propria corporeità, con gli altri, con l'ambiente, con i fenomeni naturali.
  - Delle competenze: capacità di utilizzare conoscenze, abilità, capacità personali e sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. (European Qualification Framework).

Strumento per la valutazione delle competenze sono le griglie di osservazione, in cui ogni insegnante tiene memorie delle sue osservazioni, su ogni studente.

La valutazione costituisce un momento essenziale dell'attività didattica anche, e soprattutto, in vista della crescita culturale e umana dello studente, è finalizzata a:

- Progettare il futuro della programmazione, indicare le linee direttrici su cui impostare il lavoro didattico, apportare le necessarie revisioni e i dovuti correttivi in base alle situazioni reali;

- Raccogliere informazioni e dati circa le prestazioni offerte dagli studenti e avere sotto controllo il livello medio della classe e i risultati di ciascun allievo;
- Promuovere un processo di autovalutazione nello studente e di crescita personale al termine del percorso di istruzione secondaria di primo grado;
- Dalla "lettura" della propria situazione scolastica, attraverso un progressivo senso di consapevolezza, l'alunno verrà aiutato e sostenuto dai docenti, a rimuovere o superare ostacoli sul suo percorso formativo.

## **LE COLLABORAZIONI ESTERNE**

La scuola ha sospeso le proprie collaborazioni per le attività extra-curricolari e conta di riprenderle non appena la situazione relativa alla pandemia di Covid-19 si sarà stabilizzata.

La Scuola è forte del supporto delle altre istituzioni italiane presenti in Cina, quali l'Ambasciata d'Italia, l'Istituto Italiano di Cultura, la Camera di Commercio italiana in Cina e l'Associazione dei Giovani Italiani in Cina.

## **I SERVIZI E LE FUNZIONI DELLA SEGRETERIA**

L'ufficio di Segreteria svolge compiti amministrativi e gestionali, garantisce e coordina il servizio scolastico. Responsabile: Isabell Geng.

L'Ufficio di Segreteria funziona in assenza di attività didattiche:

- da lunedì a venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 17.00
- il sabato: chiusura.

## **VALIDITÀ e ENTRATA IN VIGORE**

Il presente P.T.O.F. è stato aggiornato e approvato nel mese di Novembre 2020.